

L'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI

Corneliani, in pausa lo stato di agitazione

«Ma il nuovo ad firmi il verbale»

I sindacati si aspettano la convocazione prima di Natale
Poi l'incontro con la proprietà sul futuro dell'azienda

Sandro Mortari

Lo stato di agitazione alla Corneliani è stato congelato in attesa di un incontro dei sindacati con il nuovo amministratore delegato Giorgio Brandazza. Lo ha deciso ieri l'assemblea dei lavoratori dopo che i rappresentanti di Filtem Cgil, Femca Cisl e Uiltec hanno illustrato i risultati del vertice avuto lunedì scorso con l'azienda. Un segnale positivo che conferma il prosieguo delle trattative.

Michele Orezzi di Filtem Cgil definisce quel faccia a faccia con l'azienda «positivo, svoltosi in un clima migliore», la premessa per fare



Giorgio Brandazza

poi il punto della situazione con i lavoratori e ottenere da loro il via libera a proseguire il confronto. I sindacati, da operai e impiegati, hanno ricevuto un mandato preciso: «Chiederemo al nuovo amministratore delegato, come primo atto - spiega Orezzi davanti ai cancelli della fabbrica, subito dopo la conclusione dell'assemblea - di sottoscrivere il verbale di accordo del 19 novembre scorso dove è delineato il percorso condiviso. Il problema è che non sappiamo ancora se il nuovo ad abbia ricevuto o meno le deleghe operative. Lo abbiamo chiesto al capo del personale ma non ha saputo risponderci. L'incontro con lui per la fir-



I tre sindacalisti. Da sinistra Scirè (Uil), Orezzi (Cgil) e Scibilia (Cisl)

ma dovrebbe avvenire prima di Natale». Altri due i punti su cui i sindacati spingeranno: l'applicazione integrale del verbale di accordo e una parola chiara, da parte dell'azienda, sul proprio futuro, da esplicitare in un incontro con la proprietà da tenersi subito dopo la firma del verbale. «Chiederemo - spiega ancora Orezzi - che la proprietà ga-

rantisca tutti i punti del verbale, a partire dalla centralità del sito produttivo di Mantova. Lunedì ci hanno ribadito la loro intenzione di farlo, unitamente al fatto di trasferire a Mantova le produzioni dall'estero».

In assemblea i sindacati hanno anche riferito sull'andamento della Corneliani nel 2019: «Ci hanno presentato

una sorta di semestrale - dice Orezzi - da cui è emerso che sul fatturato, rispetto al 2018, c'è stata una perdita del 10% invece del 5% preventivato. La stagione primavera estate del 2020 è andata male, mentre ci sono sensazioni buone, ma non numeri, per quelle autunno inverno 2020 e primavera estate 2021».

Rosaria Scibilia della Femca Cisl evidenzia «la positiva reazione dei lavoratori alla notizia dell'arrivo del nuovo amministratore delegato perché ora ritengono si andrà avanti con le idee più chiare sul piano industriale. Lo stato di agitazione, per ora, è stato messo da parte per portare avanti la trattativa con l'azienda». Per Merielisa Scirè della Uiltec «al momento scompare il nodo esuberi: lunedì non ne abbiamo voluto nemmeno parlare, se non come volontarietà, e cioè come pre-pensionamenti o aiuti ai pensionamenti. Lunedì è stato messo a nudo un deficit nell'organizzazione del lavoro e l'azienda si è messa in ascolto, un fatto positivo. Lo spartiacque, però, la fa la nomina del nuovo amministratore delegato, attore principale della trattativa. Speriamo che si insedi velocemente. Non tollereremo il tergiversare: una volta che sarà al suo posto dovrà dire quali sono le sue linee guida e i punti da toccare nei tavoli tecnici monotematici. Il nostro accordo è la base su cui lavorare. Da lì non si torna indietro». —

FORMAZIONE ALLE IMPRESE

Sicurezza e tecnologia

Visite-lezioni all'Iveco

Formazione con visite alle aziende e collaborazione tra imprese. Nell'ambito dei progetti Short Master 4.0 e Safety Board sono state fatte due visite all'Iveco di Suzzara. Promosse da Centro tecnologico di Polesine di Pegognaga, agli eventi hanno partecipato molte aziende. Il primo, Safety Board, ha riguardato il percorso di aggiornamento per responsabile prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro in forma itinerante nelle imprese che hanno presentato attività e progetti di miglioramento relativi alla

prevenzione, salute e sicurezza nella realtà aziendale. Per Iveco grande interesse per la presentazione fatta dal responsabile sicurezza Gianmatteo Gandolfi e dalla collega Sabrina Verona. Altri appuntamenti sono stati ospitati da aziende come Piusi e Comer Industries. Nel percorso formativo Short Master 4.0 un altro gruppo ha conosciuto dal vivo i passaggi attivati da Iveco per implementare il modello Wcm (world class manufacturing) e l'innovazione tecnologica. —

M. S.

L'ASSEMBLEA

I giovani industriali studiano le tecnologie andando in trasferta

Innovazione e ricerca tecnologica sono tra le sfide più importanti del mondo dell'impresa. La 60esima assemblea annuale dei Giovani industriali di Mantova, ospitata ieri pomeriggio nella sede dell'associazione Industriali in via Portazzolo, ha visto ospiti di rilievo interrogarsi sul tema. Tra loro Salvatore Majorana, direttore di Kilometro Rosso di Bergamo, uno dei principali distretti europei dell'innovazione. Salvatore Majorana è pronipote



Il presidente Rodolfo Zanetti

di Ettore Majorana, il fisico scomparso misteriosamente nel 1938 e involontario protagonista di uno dei misteri più fitti del Novecento italiano. Ingegnere elettronico, Salvatore Majorana ha incentrato il suo intervento sul tema del trasferimento tecnologico. «Si tratta di un'area che presidia il passaggio di conoscenze tra ricerca e impresa - le sue parole - . Un campo complesso che richiede la partecipazione di molti attori, tanto che chi se ne occupa deve conoscere linguaggi diversi. La tecnologia? Io la ritengo un elemento chiave e fondante del benessere della società». Sono intervenuti anche Ezio Ronzoni, amministratore delegato di Banca Galileo, e Lorenzo Castagnone e Niccolò Mascaro di Galileo Tech, start up che aiuta altre start up nella costruzione di strate-

gie di innovazione. Il presidente dei Giovani industriali, Rodolfo Zanetti, ha tracciato il punto del primo anno di mandato. «In questi mesi abbiamo realizzato sei visite aziendali, una delle quali all'estero, e dato vita a percorsi propedeutici con corsi sulla lettura del bilancio. Stiamo cercando di coinvolgere sempre più giovani per instaurare un rapporto che non sia solo lavorativo. Per il 2020, tra marzo e aprile, organizzeremo una visita a Barcellona alla Seat e a King, azienda leader nel campo dei videogiochi, per entrare in contatto con realtà diverse dalle nostre. La necessità in questi tempi è non stare fermi e anticipare i trend nei rispettivi settori. L'alternativa è avere i giorni contati». —

Matteo Sbarbada

© BY NNDALCINI DIRTIRISERVATI